

n. 2043 del 6 ottobre 1963, col quale furono definite le norme per la ripartizione della somma concessa in base al Trattato, con il quale furono però risarciti solo 14.500 richiedenti dei 350.000 aventi diritto;

la Germania ora, con l'istituzione del Fondo, intende definitivamente chiudere il capitolo delle responsabilità ereditate dal nazismo ed i richiedenti dovranno in questo senso firmare una liberatoria per accedere all'indennizzo —:

quali siano gli elementi a conoscenza del Governo al riguardo e quali siano le azioni che intenda intraprendere per garantire l'adeguata tutela degli interessi degli ex internati militari e degli ex deportati italiani. (4-33779)

GRAMAZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

le recenti polemiche su tutto il territorio nazionale hanno di fatto accresciuto l'interesse dei comuni e delle regioni di dotarsi di un piano di regolamentazione dai fenomeni dovuti all'elettroinquinamento;

tali fenomeni di elettroinquinamento sono dovuti in massima parte al dilagare e alla diffusione di ripetitori per la telefonia mobile che con autorizzazioni discutibili vengono inseriti senza studi preliminari di impatto ambientale all'interno del tessuto urbano; l'importanza di dotarsi di un regolamento locale, visto i ritardi oggettivi accumulati da questo governo, per redigere una legge nazionale che risolvesse alla base il problema ha generato paure e psicosi nella popolazione;

l'attento e generoso contributo della LAUT (Libera associazione utenti telecomunicazioni) al fenomeno dell'antenna selvaggia ha evidenziato come in molte regioni italiane tali installazioni siano di fatto aumentate a dismisura, elevando i valori elettromagnetici a livelli inaccettabili e pericolosi per la salute umana;

nello specifico caso del comune di Roma, la giunta del sindaco Francesco Rutelli ha approvato una delibera in cui nell'allegato A è chiaramente espresso il tipo di apparecchiatura e strumentazione atta ad effettuare il monitoraggio dei valori di campo elettrico ed elettromagnetico sul territorio;

l'aver riportata la marca ed il modello dello strumento che dovrà essere utilizzato nelle misurazioni appare all'interrogante una violazione della legge di mercato e della libera concorrenza;

sul mercato con le analoghe caratteristiche dello strumento indicato nella delibera (e superiori dal punto di vista dell'affidabilità e del costo) esistono altri apparecchi, che per via della illegale delibera del comune di Roma sarebbero esclusi da eventuali gare di appalto se non addirittura criminalizzati come inefficienti ed inadeguati al compito da svolgere;

la giunta del comune di Roma e stesso sindaco Rutelli, candidato premier per le prossime elezioni politiche, non possono arrogarsi il diritto di effettuare una politica in difesa dell'ambiente e dei cittadini romani addirittura guardando ad una *leadership* nazionale, quando si vedono in forma così tangibile tali violazioni dei basilari interessi delle leggi di mercato e della libera concorrenza —:

se non ritenga necessario che venga esaminata una maggiore apertura alla concorrenza da parte dei Comuni che provvedono ad effettuare il monitoraggio dei valori di campo magnetico ed elettromagnetico ai fini di una maggiore tutela dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico. (4-33795)

* * *

AMBIENTE

Interrogazione a risposta scritta:

STANISCI e FAGGIANO. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i carabinieri della compagnia di Brindisi hanno individuato nelle campagne tra

Brindisi e San Vito dei Normanni, su un'area di 15 mila metri quadrati, tre cave abbandonate. Purtroppo in due di esse sono stati rinvenuti fanghi industriali e tonnellate di cenere;

il materiale smaltito, abusivamente, a cielo aperto, si sospetta possa provenire dalla centrale Enel di Cerano, uno stoccaggio illegale di scorie che, se venisse confermato dalle analisi in corso, si identificherebbe come l'ennesimo attentato all'ambiente e alla salute dei cittadini di un territorio già molto provato —:

quali misure il Governo intenda adottare, affinché in tempi rapidi si faccia luce su tale vicenda, si individuino i responsabili, si classifichi il materiale ritrovato, si verifichi l'esistenza di altre discariche abusive in un'area (quella brindisina) piena di cave abbandonate e si proceda, inoltre, alla bonifica dei terreni eventualmente inquinati;

se i Ministri interessati non ritengano di verificare, al fine di prevenire situazioni di grave danno all'ambiente e alla salute dei cittadini, le procedure di stoccaggio e smaltimento di materiali pericolosi di tutti gli impianti presenti nel territorio brindisino ed in particolar modo dei fanghi e delle ceneri di natura industriale.

(4-33781)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

SPINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro della difesa, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

i distretti militari di tutta Italia stanno procedendo alla distruzione degli archivi contenenti la documentazione dei soldati italiani coscritti dal 1895, senza preventivamente procedere alla trasformazione su supporto ottico prevista dall'articolo 25 della legge n. 15 del 1968 e confermato dalla circolare Lev G. 002/1977 e

senza informarne i cittadini interessati affinché possano eventualmente farseli consegnare;

il contenuto di detti archivi riveste un'importanza fondamentale dal punto di vista storico, scientifico, culturale, ma soprattutto legale;

i fogli matricolari, che verranno comunque conservati presso i distretti, contengono solo alcuni dati e nella maggior parte dei casi rimandano alla documentazione originale contenuta nel fascicolo personale che andrebbe al macero;

tali informazioni risultano invece assolutamente necessarie nella gestione delle questioni sanitarie, pensionistiche, delle pratiche relative alle onorificenze; sono di notevole interesse per antropologi, demografi, genetisti, nella ricostruzione, ad esempio, delle trasformazioni del patrimonio genetico italiano per effetto delle migrazioni; sono indispensabili al completamento dei documenti necessari ai lavoratori coatti in Germania (i cosiddetti « schiavi di Hitler ») durante il regime nazista, per richiedere l'indennizzo previsto da un Fondo costituito dal Governo e dalle imprese tedeschi a parziale riconoscimento delle ingiustizie e delle sofferenze subite —:

quali urgenti iniziative intendano approntare i Ministri affinché si eviti la distruzione di tale prezioso patrimonio fintanto che non ne sia assicurata la copia o non venga affidato all'interessato l'originale. (4-33778)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

DE CESARIS. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la direzione provinciale delle Poste italiane spa di Rieti ha disposto la chiusura dell'ufficio postale della frazione di Cor-